

La Massoneria tifa Vendola intanto applaude Fini

Vendola gode di apprezzamenti impensabili. Anche nella massoneria c'è chi fa il tifo per lui. Gioele Magaldi, leader del Grande oriente democratico, tifa per lui a capo del Pd. Ai microfoni di Current, in aperto contrasto con Gustavo Raffi, gran maestro del Goi, Magaldi dice di apprezzare in Vendola «un carisma da leader che attualmente nessun altro ha nel centrosinistra». Ma l'intervista parte dalla rottura del presidente della Camera, Gianfranco Fini, con il premier Silvio Berlusconi: «Nel Grande oriente democratico le persone sognano un centrodestra diverso da quello monopolizzato dall'anomalia Berlusconi. Auguro a Fini d'implementare la sua forza d'urto, al di là della visibilità». Ribadisce poi il suo messaggio al Cavaliere: «Vorrei che il fratello Silvio avesse le palle per uscir fuori e prendersi le sue responsabilità. Dell'Utri, Verdini, sottosegretari e Carboni quando s'interessano di certe cose non lo fanno all'oscuro del capo o di quel Cesare che, mi dicono, in qualche festa indossi anche il pallio rosso tipico del Giulio Cesare storico». Perché secondo Magaldi sarebbe falsa l'immagine che l'attuale premier abbia usato la massoneria solo per il potere: «Bensì è un'adesione filosofica, ideologica, esistenziale che sostanzia la vita quotidiana di Berlusconi finanche nei rapporti con le sue donne cui regalerebbe collanine con simboli massonici. Non a caso, nomi e loghi delle aziende dimostrano l'appartenenza massonica del premier», racconta Magaldi annunciando «un lavoro semiotico». Le sorprese non mancheranno, a settembre.

Bartolomeo Scappi